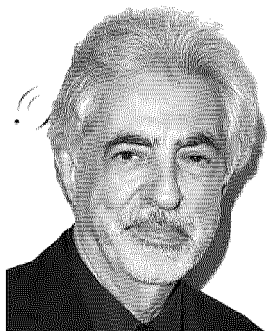


L'OSPITE IN VIDEO

Joe Mantegna al Premio Fante dall'America: «In lui mi rivedo»



Joe Mantegna

► TORRICELLA PELIGNA

«Ci sono delle volte che leggi un certo romanzo di un certo scrittore e può darsi che ci rivedi

qualcosa di te, ma è sempre bello da leggere a prescindere; però, personalmente, con Fante, a causa della sua "italianità", riesco a identificarmi molto di più, per via del mio retaggio familiare». Parole dell'attore e regista italo americano Joe Mantegna che sarà uno degli ospiti illustri del Premio John Fante in onore del grande scrittore "americano-abruzzese" che si terrà a Torricella Peligna dal 21 al 23 agosto.

Edizione numero 15 del Festival Il dio di mio padre che celebra uno degli scrittori cult della letteratura americana e la presenza di Mantegna - in video causa Covid - rafforza la lettura di un Fante assoluto protagonista della cultura degli emigrati italiani, lui figlio di immigrato

abruzzese. Mantegna è stato "John Fante": ossia Arturo Bandini nel cast del film Aspetta primavera, Bandini prodotto da Francis Ford Coppola, assieme a Ornella Muti e Faye Dunaway. Così come La Confraternita dell'Uva è, nel quadro che Fante fa del padre muratore e scalpellino maiellino, un altro assoluto ritratto dal vero della cultura abruzzese del 900. Pochi scrittori hanno infatti saputo radiografare l'intima mentalità del proletariato abruzzese industrioso e caparbio, rozzo e volitivo, generoso e vitale. Mantegna, raggiunto telefonicamente dall'Ansa, rende così un grande omaggio a Fante, facendolo a paradigma di quell'affresco che è stata l'emigrazione italiana in America: forse solo un altro grande della let-

teratura come Mempo Giardinelli in Argentina con la sua magnifica saga Il Sant'Uffizio della memoria, è riuscito a narrare l'anima degli abruzzesi delle montagne strappati dalla loro casa. Non solo Mantegna tra gli ospiti di questa edizione: Alessio Romano interverrà in un incontro dedicato ai 100 anni della nascita di Bukowski. Sarà inoltre presentato il volume dedicato a Fante "Dalla parte di John Fante. Scritti e testimonianze" a cura di Giovanna Di Lello e Toni Ricciardi, edito da Carocci. Pubblicato nell'ambito del John Fante Festival Il dio di mio padre, in occasione della XV edizione, il libro è diviso in quattro parti: Voci di famiglia, L'opera di Fante, Omaggi a Fante, Voci dal vivo.

ERIPRODUZIONE RISERVATA

